



26 Feb° 1889

Egregio sig. Direttore

Le rendo un ben  
sentito grazie per la sua  
privata lettera del 22 and' giun-  
tami per sua, e per la gentile-  
e disingnoso parole a mio  
riguardo nonché per l'impe-  
ggiabile sua bontà di voler-  
mi accontentare quando mi  
sarà il merito.

Mi rendo ardito a  
spiegare meglio in poche  
parole l'idea della mia  
carriva

Ad ho speranza di  
diventare un giovane o l'altro  
Direttore di questo Osservato-  
rio, rimango f. ma se non ho  
tale speranza mi converrà  
mantenere l'idea del trasloco

Essa anche insistere per  
aver risposta su questa questio-  
ne dalla quale dipende l'altra  
per un' importantissima del tra-  
sporto della mia famiglia qua.

Confido quindi nella  
sua cortese premura per  
me e di nuovo la  
ringrazio ripetendomi  
con affetto e stima

Suo Devoto Servo

Astasio Lubey